

COMUNICATO AI LAVORATORI – Vertenza sede di NORCIA

Dopo 33 anni di anzianità di servizio nel CNVVF. e 33 di militanza nel sindacato, CGIL VVF, nel quale ho ricoperto tutti gli incarichi di carattere territoriale e nazionale, non pensavo mai di poter assistere, un giorno, ad una farsa teatrale in stile Goldoniano come quella messa in scena il giorno 18 Gennaio 2019 presso la sede permanente VVF. di Norcia, alla presenza di tutte le autorità del territorio, con la regia del Sottos. On. Candiani.

Comprendo benissimo, seppure non le condivido, le ragioni politico-elettorali del momento e della vicinanza alla tornata elettorale delle europee, ma che a tale obiettivo si possa sacrificare l'immagine del CNVVF. e la qualità del servizio da rendere a tutta la popolazione della Val Nerina, disastata dal sisma del 2016, rimane indigeribile.

Veniamo al dettaglio su Norcia; è stata montata una strategia mediatica che ha visto il punto di partenza da una nota (16 Ottobre 2018) del Dirigente Regionale dell'Umbria che nella stessa, dando indicazioni del tutto con corrispondenti alla reale situazione istituzionale della sede ne chiede il ritorno indietro.

Nella nota definisce il distaccamento **provvisorio**, mentre il decreto del ministro MINNITI del 11 Aprile 2017 la istituisce come **sede Permanente** e l'allora Capo del Corpo, nella mancanza di risorse umane del momento, ha assegnato 16 unità, regolarmente arrivate al Comando di Perugia.

Il resto altro non è che una narrazione irrealistica e personalistica di farraginose procedure amministrativo-contabili a supporto dell'idea, di fare un passo indietro, riportando il distaccamento a volontario, certificazione del fatto che, in questa Regione, da 5 anni, come più volte segnalato, le questioni di carattere amministrativo contabili hanno preso il sopravvento rispetto all'organizzazione del soccorso e della qualità del servizio.

Nell'ambito dell'incontro, la Dirigenza del Corpo ha tentato di supportare la loro idea con una serie di esposizioni di paletti, vincoli che nell'organizzazione del CNVVF. non sono stati mai dei vincoli, come quello del fatto che, per aprire un distaccamento permanente occorrono trenta unità residenti in loco (*Comune*).

Tanto per rimanere nell'ambito della Regione Umbria, sedi come Gubbio, Gaifana o l'Aeroporto S.Egidio, vedono meno del 30% del personale residente in loco, in realtà la residenza da considerare è nella provincia, non nel comprensorio Comunale.

Appare chiara la mistificazione messa in atto di fronte a persone che non avevano alcuna conoscenza tecnica approfondita delle dinamiche e delle norme di riferimento del Corpo Nazionale VVF., pertanto, del tutto fuorvianti, platea non preparata ad affrontare una serena e vera discussione tecnica, che invece è stata negata a tutti i livelli alle OO.SS., violando a livello Regionale, sulle politiche del personale, le Relazioni Sindacali.

Discussione che le OO.SS., titolari dello stato di agitazione del 19 Novembre, hanno chiesto, senza risposta, di effettuare direttamente presso l'ufficio del Capo del Corpo.

Si stanno scaricando responsabilità sul **Sindaco di Norcia** e la popolazione locale per una decisione che, in realtà, è stata già presa due anni or sono e resa operativa, in base al citato decreto Minniti e con l'assegnazione del personale.

Alla rappresentazione teatrale erano presenti insieme al Sottosegretario il Capo del Corpo, il Dirigente Generale Ing. Parisi Direttore Centrale Emergenza e S.T. il quale non ha preso parte attiva alla discussione, l'addetto all'ufficio del Capo del Corpo Ing. Notaro, ex Comandante di Perugia sino a Settembre 2018, il Direttore Regionale dell'UMBRIA e l'attuale Comandante di Perugia.

Abbiamo sentito vari riferimenti all'appartenenza al Corpo Nazionale da parte del tavolo che rappresentava l'Amministrazione, ma per fare questo, come palesemente dimostrato nella circostanza, non è sufficiente indossare la casacca dei VVF, andare in TV e fare distorte dichiarazioni a alla stampa:

Perugia 21 Gennaio 2019

Com. Lavor. 1/2019

il vero elemento mancante al tavolo dell'amministrazione?

L'appartenenza e il cuore, l'idea di rendere un servizio efficiente alla cittadinanza e il mantenimento degli impegni presi, **quel CUORE** che tutti i giorni i pompieri impegnati sui MEZZI di soccorso mettono in gioco per rispondere a quelle micro emergenza giornaliere che vanno dalla persona anziana allo studente, dai crolli al salvataggio di animali domestici o meno, Il **CUORE**, questo elemento sconosciuto ai burocrati ragionieri dell'Amministrazione, lontana dai problemi del popolo e dei Pompieri che lavorano a servizio del **POPOLO E DEL TERRITORIO**.

Erano presenti al tavolo e abbiamo ascoltato una narrazione:

Il Capo del Corpo, che ha cercato in tutti modi, mistificando prassi e realtà, per indurre e portare alla scelta del passo indietro – **è forse questa l'appartenenza al Corpo?**

Il Direttore Regionale, autore della missiva con cui si richiede il passo indietro a NORCIA, a discapito della qualità del servizio e dello sviluppo dell'organizzazione del soccorso sull'intera Regione – **è forse questa l'appartenenza al Corpo?**

Il Dirigente di Staff all'ufficio del Capo del Corpo, Ing. Notaro, Comandante di Perugia sino a fine Settembre 2018 è autore dell'ordine del giorno sulla finta apertura della sede Norcia, è il responsabile della mancata assegnazione delle 16 unità destinate al Distaccamento e della mancata funzionalità – **è forse questa l'appartenenza al Corpo?**

Per Norcia non c'è alcuna decisione da prendere, questa è stata presa con il decreto del'11 Aprile 2017, quindi, l'unica decisione che vuole prendere questa Amministrazione e il Governo è di **non confermare il distaccamento permanente** e destinare il personale residuo a fantomatiche quanto inutile riqualificazione di distaccamenti limitrofi, che come oggi ci danno, alla prossima dotazione organica ci tolgono, **qualcuno propone e altri sostengono il gioco delle tre carte?**

L'unica organizzazione del soccorso che garantisce la presenza dei VVF sul territorio, anche per il futuro, al riparo di qualsivoglia idea strampalata, anche temporanea della Dirigenza di turno è il **distaccamento permanente**, senza nulla togliere ai volontari, che sostengo da una vita e sosterrò sino alla fine per il loro impegno e dedizione, ma che sicuramente, sotto gli aspetti di formazione, professionalità e presenza, non possono essere in alcun modo paragonati al personale professionalizzato.

Questo è stato il ragionamento che ha portato le OO.SS. unitarie a proporre lo stato di agitazione e una serie di soluzioni, prioritariamente il mantenimento della sede di Norcia, in alternativa, come soluzione B, lo scambio con la sede di Castiglione del Lago, ma anche una collaborazione tra le due componenti, quandanche sperimentale.

Non intendiamo rinunciare ne alle 16 unità già assegnate, ne alle ulteriori 14 unità che l'amministrazione ci deve e che si è impegnata a richiedere e destinare a Perugia, il tutto certificato dalle chiusura del verbale di raffreddamento del 9 Gennaio.

E facile dire **"GOVERNO DEL CAMBIAMENTO"** il difficile è far sì che i cambiamenti che propongono questi politici vadano in senso positivo e di crescita, al momento, per i VVF, compresi gli UMBRI, a partire dalle norme di riordino, il cambiamento è un continuo ritorno indietro, la Goldoniana rappresentazione teatrale messa in scena in quel di Norcia il 18 Gennaio, ne è la plastica rappresentazione.

Coordinatore Regionale FP CGIL VVF UMBRIA

Michele D'AMBROGIO

